

Diego Vincenti
 ■ MILANO

OCCHI DETERMINATI. Fronte alta. Sorriso di una delicatezza che spiazza, specie se si pensa a quale incredibile forza nasconde. E Aung San Suu Kyi, guerriera della non-violenza. Nel 1990 sarebbe dovuta essere Primo Ministro della Birmania (o Myanmar), ma il golpe militare cancellò i risultati elettorali, instaurando la dittatura. Da allora ha passato più di vent'anni agli arresti domiciliari, rimandando al mittente l'invito ad andarsene dal paese. Questo ha significato non rivedere più i suoi familiari, nemmeno il marito morto nel 1999. Solo recentemente le cose si sono ammorbidite, ha potuto visitare alcuni paesi stranieri e ricevere quel Premio Nobel per la Pace che le era stato conferito nel 1991.

SI PUÒ TRASFERIRE tutto questo su un palcoscenico? E da qui interrogarsi su bene comune, democrazia, verità, giustizia? La risposta è all'Elfo Puccini, dove da martedì arriva (attesissimo) il nuovo lavoro del Teatro delle Albe: «Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi». Debuttato lo scorso 24 ottobre, è firmato da Marco Martinelli e vede in scena Ermanna Montanari

ELFO AUNG SAN SUU KYI, 20 ANNI AI DOMICILIARI

Piccola grande donna da Premio Nobel



In scena Ermanna Montanari

accompagnata da Roberto Magnani, Alice Protto e Massimiliano Rasso. L'ultima volta avevano portato «Pantani» (Premio Ubu per la drammaturgia 2013) e in platea ci si era ritrovati emozionati e un po' commossi. Ora questa nuova produzio-

ne del gruppo ravennate, una delle poche (pochissime) certezze nella scena contemporanea. «Tutto parte dalla domanda: è distante la Birmania? – spiega Martinelli –. Evidentemente no. E “poco lontano da qui”, come ogni luogo del pianeta. La Birmania nella nostra vita è una maschera per parlare anche di noi. C'è qualcosa di scandaloso nella vita di Aung San Suu Kyi: la mitezza d'acciaio, la compassione, la “bontà”. Scandalo in quanto eresia, ovvero, etimologicamente, scelta: si sceglie di non cedere alla violenza, alla legge che domina il mondo, si sceglie di restare “esseri umani”: nonostante tutto». Atmosfere vagamente brechtiane. Registri che si incrociano. Allestimento scuro, di maschere antiche, aperto da tagli di luce. E poi l'interpretazione della Montanari, che pare strappi applausi a scena aperta. Da vedere.

Dal 3 al 13 marzo alle 21 all'Elfo Puccini, in corso Buenos Aires 33. Festivali alle 16.30. Prezzi 30.50/16 euro, Info: 02.00660606.

IL CARTELLONE
 GIORNO E NOTTE
 10000 lire

ELFETTI
 IL CARTELLONE GIORNO E NOTTE
 10000 lire

LA CONTROSCENA
 C'è un grande festival delle
 produzioni teatrali in corso
 a Milano. Si chiama Festival
 delle Albe e si svolge al
 Teatro delle Albe, in corso
 Buenos Aires 33. È
 organizzato da Marco
 Martinelli e vede in
 scena Ermanna Montanari
 con Roberto Magnani,
 Alice Protto e Massimiliano
 Rasso. L'ultima volta
 avevano portato «Pantani»
 (Premio Ubu per la
 drammaturgia 2013) e
 in platea ci si era ritrovati
 emozionati e un po' commossi.
 Ora questa nuova produzione
 è «Vita agli arresti di Aung San
 Suu Kyi». Debuttato lo scorso
 24 ottobre, è firmato da Marco
 Martinelli e vede in scena
 Ermanna Montanari con
 Roberto Magnani, Alice Protto
 e Massimiliano Rasso. L'ultima
 volta avevano portato «Pantani»
 (Premio Ubu per la drammaturgia
 2013) e in platea ci si era
 ritrovati emozionati e un po' commossi.
 Ora questa nuova produzione
 è «Vita agli arresti di Aung San
 Suu Kyi». Debuttato lo scorso
 24 ottobre, è firmato da Marco
 Martinelli e vede in scena
 Ermanna Montanari con
 Roberto Magnani, Alice Protto
 e Massimiliano Rasso.

Piccola grande donna da Premio Nobel
 «Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi»
 Ermanna Montanari con Roberto Magnani, Alice Protto e Massimiliano Rasso
 Dal 3 al 13 marzo alle 21 all'Elfo Puccini, in corso Buenos Aires 33. Festivali alle 16.30. Prezzi 30.50/16 euro, Info: 02.00660606.

Storia d'un governo sulle rotte della memoria
 La storia di un governo che si è formato sulle rotte della memoria. Un governo che ha fatto della memoria il suo punto di riferimento. Un governo che ha fatto della memoria il suo punto di riferimento.

Il Festival delle Albe
 Il Festival delle Albe è un festival di teatro che si svolge al Teatro delle Albe, in corso Buenos Aires 33. È organizzato da Marco Martinelli e vede in scena Ermanna Montanari con Roberto Magnani, Alice Protto e Massimiliano Rasso. L'ultima volta avevano portato «Pantani» (Premio Ubu per la drammaturgia 2013) e in platea ci si era ritrovati emozionati e un po' commossi. Ora questa nuova produzione è «Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi». Debuttato lo scorso 24 ottobre, è firmato da Marco Martinelli e vede in scena Ermanna Montanari con Roberto Magnani, Alice Protto e Massimiliano Rasso.